

Invocazioni di lode e ringraziamento

G. Ad ogni invocazione ripetiamo: **Dacci un cuore Signore grande per amare / dacci un cuore Signore pronto a lottare con te.**

1. Il Profeta Geremia si sente troppo giovane e pieno di paura quando il Signore lo chiama a diventare profeta delle nazioni. Ma Dio gli dà fiducia, gli promette di essergli vicino, e lo protegge. Ti ringraziamo Signore perché ieri, oggi e sempre ci dai la fiducia per essere con te edificatori di un mondo nuovo.
2. Gesù nel Vangelo ci dice che lui ha scelto noi perché andiamo e portiamo a tutti la gioia e la speranza della vita. Ti ringraziamo Signore perché ancora oggi molti giovani hanno l'entusiasmo di lottare per una società più giusta.
3. Sono tanti i missionari che nelle difficoltà e nelle sofferenze dei paesi in cui vivono ci annunciano la loro tenacia nel costruire cammini di pace e di fraternità. Ti lodiamo Signore perché il loro esempio è per noi un impegno a essere qui ed ora costruttori del tuo Regno.
4. Chi entra nell'età adulta è chiamato a discernere il proprio cammino vocazionale. Ti ringraziamo Signore per tutti quei giovani che toccati dalla tua Parola hanno scelto di seguirti nella vita consacrata o nel cammino sacerdotale; possano le nostre comunità gioire della loro presenza e del loro servizio.
5. Grazie Signore per tutti quei giovani che sono impegnati nel servizio civile o nel volontariato, che sono educatori, catechisti, che lavorano e cercano di guadagnarsi il pane con l'esercizio delle loro professionalità e competenze e che sono in cammino per progettare una famiglia. Grazie per la loro vitalità e la loro tenacia con le quali ci donano rinnovati motivi di speranza e di fiducia nel futuro.
6. Insieme ai giovani portiamo il Vangelo a tutti. Non lasciamoci rubare la voglia di desiderare, di sognare, di lottare, e di credere che abbiamo bisogno di loro: i giovani sono il fermento per una umanità più fraterna. Ti ringraziamo Signore della loro presenza in mezzo a noi.

Padre nostro cantato

Fraternità Laicale "Amici del S. Cuore"

Asola, 05 ottobre 2018 - primo venerdì del mese

*Insieme ai giovani,
portiamo il Vangelo
a tutti*



Introduzione

- G. E' questo il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno. Questo slogan si presta a una doppia lettura. Ha innanzitutto una forte valenza vocazionale: abbiamo bisogno di giovani disposti a spendersi per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, a mettere in gioco la propria vita per la causa del Regno. In secondo luogo, ci richiama alla permanente freschezza dell'impegno missionario, che deve caratterizzare tutti i credenti e le comunità cristiane nel loro complesso, indipendentemente dall'età anagrafica di ciascuno. Il missionario, la missionaria ha il cuore sempre e comunque giovane: *"Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai"* (Sal. 1,3).
- S. Dio Padre di Gesù Cristo e Padre dell'umanità, che ci chiami a essere giovani per il Vangelo, aiutaci a camminare nella libertà e nella semplicità del cuore affinché possiamo essere discepoli missionari della gioia che abbiamo scoperto nell'incontro con Gesù Cristo.
- T. Benedetto sei Tu Padre!**
- S. Spirito Santo Tu sei il Signore che dà la Vita, sei Colui che ci apre al mistero di Dio Amore, donaci il tuo coraggio, la tua tenacia, la tua forza, la tua dolcezza, la tua saggezza affinché possiamo testimoniare il cuore nuovo che abbiamo ricevuto accogliendo il Vangelo.
- T. Benedetto sei Tu Spirito Santo!**
- S. Gesù Cristo ti sei fatto uomo e hai conosciuto la sofferenza e il dolore e subito il male di cui siamo capaci, ma in obbedienza al Padre ci proponi il Vangelo affinché la nostra vita respiri libertà, speranza, donazione; aiutaci a essere come te l'Amico fedele che è capace di amare fino al dono della vita.
- T. Benedetto sei Tu Gesù Cristo!**

Preghiamo insieme - (*preghiera di papa Francesco in preparazione del sinodo dei vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale"*)

Ti preghiamo, Signore, perché i giovani prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. **Amen.**

Canto

Dal Libro del profeta Geremia

Ger 1,4-12

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimé, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla».

Preghiera di lode dell'assemblea (*a cori alterni*)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le genti e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Dal Vangelo secondo Giovanni 15,1-11.16-17.26-27

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Silenzio di riflessione